SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

COORDINAMENTO MEDICI COMPETENTI
REGGIO EMILIA

SEMINARIO AGGIORNAMENTO

Reggio Emilia 13.12.2019

PRP COSTRUIRE SALUTE

PROMOZIONE DELLA SALUTE AL FEMMINILE … ANCHE SUL LAVORO

Le donne e il cambiamento dello stile di vita

Marco Tamelli
Progetto promozione della salute

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Stili di vita e differenze di genere

- Sistema di sorveglianza ***HBSC***
  (Health Behaviour School-aged Children)

- Sistema di sorveglianza ***PASSI***
  (Progressi della Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)

"La sorveglianza è la sistematica raccolta, archiviazione, analisi e interpretazione di dati, seguita da una diffusione delle informazioni a tutte le persone che le hanno fornite e a coloro che devono decidere di intraprendere eventuali interventi" *N.Binkin*

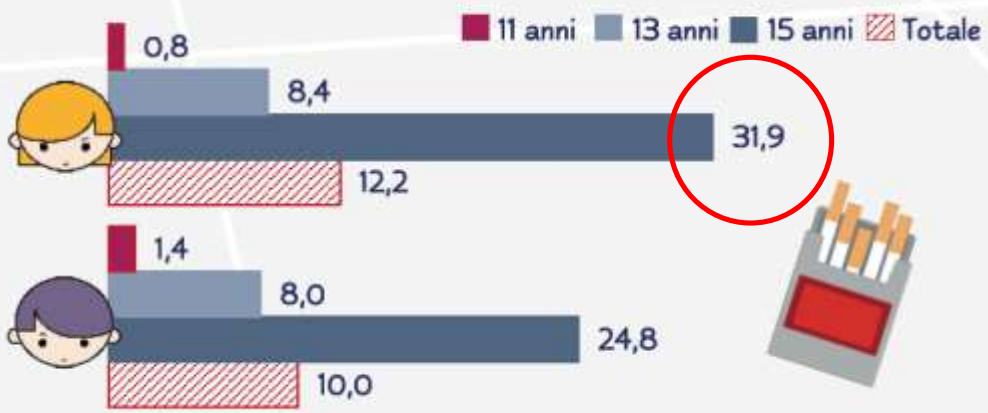
Sistema di Sorveglianza HBSC

Health Behaviour in School-aged Children

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018

Fumo almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni, per genere ed età (%)

La quota di quanti dichiarano di aver fumato sigarette almeno un giorno negli ultimi 30 giorni aumenta sensibilmente con il progredire dell'età sia nei ragazzi che nelle ragazze, con una marcata differenza di genere a 15 anni (24,8% nei ragazzi, 31,9% nelle ragazze).
La percentuale di ragazzi che ha fumato almeno una sigaretta nella propria vita è in leggera diminuzione rispetto al 2014.



Sistema di Sorveglianza HBSC
Health Behaviour in School-aged Children
RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018

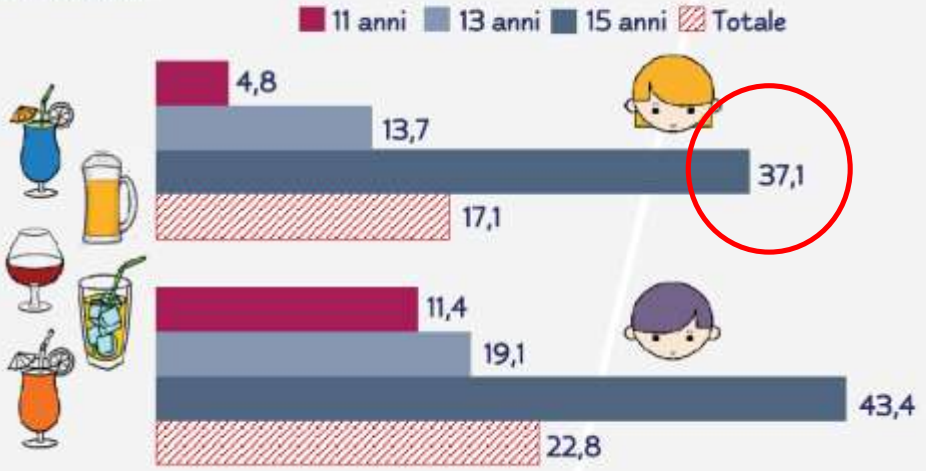
Consumo di alcol almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni, per genere ed età (%)

La quota di coloro che dichiara di aver consumato alcol almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni aumenta con il progredire dell'età sia nei ragazzi che nelle ragazze, con differenze di genere in tutte e tre le fasce di età: 3,5% e 9,7% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 11 anni, 16,5% e 23,3% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 13 anni, 45,2% e 53,5% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 15 anni. Tale fenomeno è in linea con il 2014.

Sistema di Sorveglianza HBSC
Health Behaviour in School-aged Children
RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018

Binge drinking: assunzione di 5 o più bicchieri di bevande alcoliche, in un'unica occasione, almeno 1 volta negli ultimi 12 mesi, per genere ed età (%)

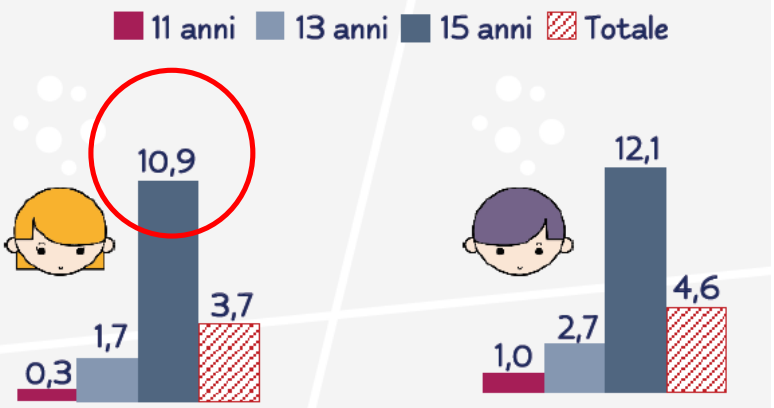
Il binge drinking è un fenomeno più frequente nei ragazzi (22,8% rispetto al 17,1% delle ragazze) e aumenta con l'età: 4,8% e 11,4% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 11 anni, 13,7% e 19,1% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 13 anni, 37,1% e 43,4% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 15 anni. Il fenomeno del binge drinking è in aumento rispetto al 2014.



Sistema di Sorveglianza HBSC
Health Behaviour in School-aged Children
RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018

Ubriacatura almeno 1 volta negli ultimi 30 giorni, per genere ed età (%)

Rispetto all'aver riportato almeno un'ubriacatura negli ultimi 30 giorni, i dati mostrano come il fenomeno non presenti differenze di genere (3,7% delle ragazze rispetto al 4,6% dei ragazzi) ed aumenti con l'età: 0,3% e 1,0% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 11 anni, 1,7% e 2,7% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 13 anni, 10,9% e 12,1% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 15 anni.

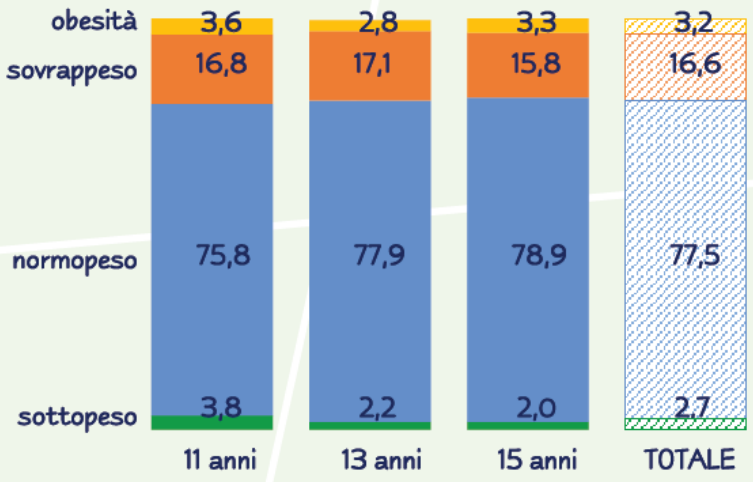


Sistema di Sorveglianza HBSC
Health Behaviour in School-aged Children
RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018

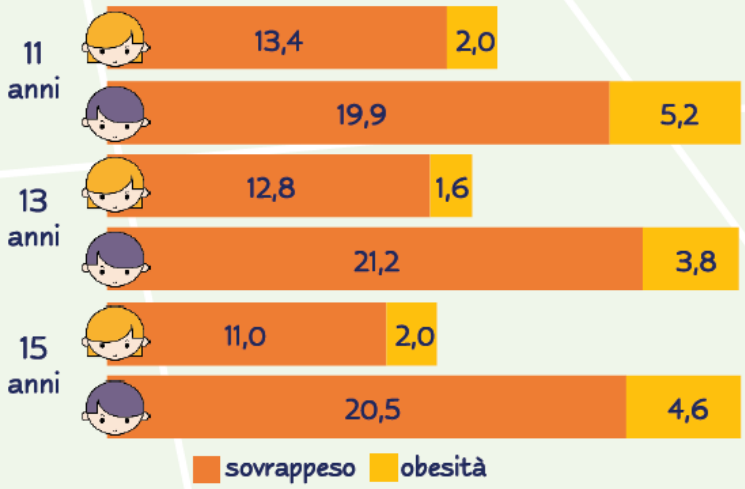
STATO NUTRIZIONALE E ABITUDINI ALIMENTARI

Con il peso e la statura, autodichiarati dai ragazzi, è stato calcolato l'Indice di Massa Corporea e le prevalenze di sottopeso, normopeso, sovrappeso e obesità (valori soglia IOTF). A livello nazionale il 16,6% dei ragazzi 11-15 anni è in sovrappeso e il 3,2% obeso; l'eccesso ponderale diminuisce lievemente con l'età ed è maggiore nei maschi. Risultati tendenzialmente stabili rispetto alla rilevazione 2014.

Stato Nutrizionale per età (%)



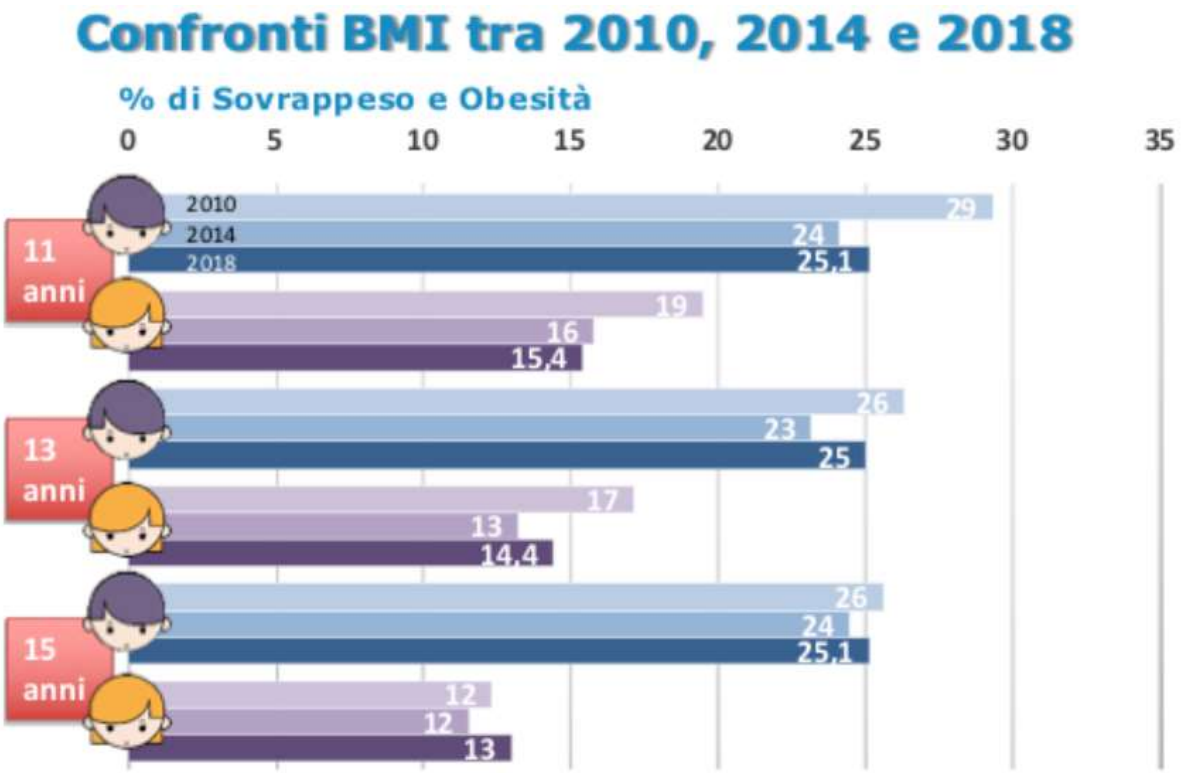
Sovrappeso e obesità per genere ed età (%)



Sistema di Sorveglianza HBSC

Health Behaviour in School-aged Children

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018



Sistema di Sorveglianza HBSC
Health Behaviour in School-aged Children
RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018

Abitudine a non consumare la colazione, durante la settimana, per genere ed età (%)

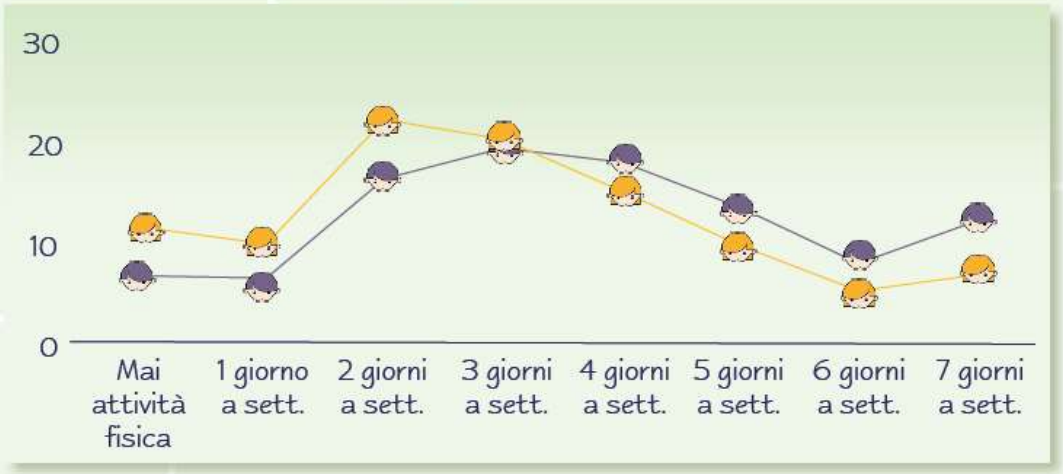
L'abitudine a non consumare la colazione è frequente negli adolescenti (20,7% a 11 anni, 26,4% a 13 anni e 30,6% a 15 anni); la percentuale di ragazze che non consuma la colazione è maggiore rispetto a quella dei maschi in tutte e tre le età considerate. Rispetto al 2014 si evidenzia un lieve peggioramento.

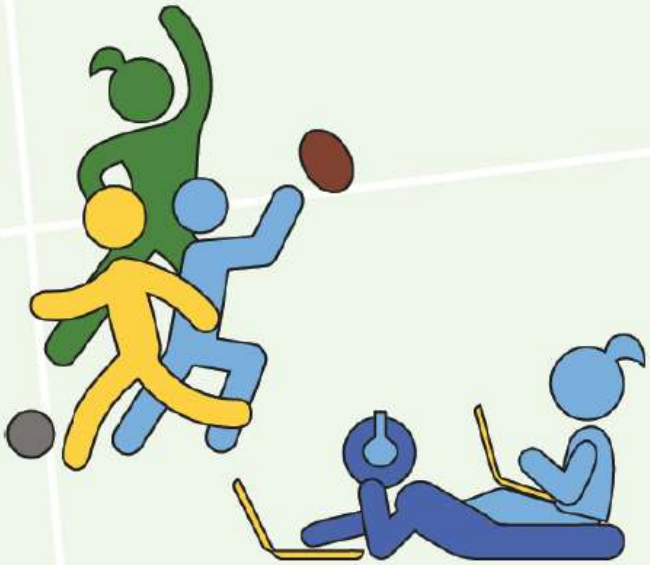
Sistema di Sorveglianza HBSC

Health Behaviour in School-aged Children

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018

Attività fisica per almeno 60 minuti al giorno, nell'ultima settimana, per genere (%)





Sistema di Sorveglianza HBSC
Health Behaviour in School-aged Children
RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018

ABITUDINI SEDENTARIE

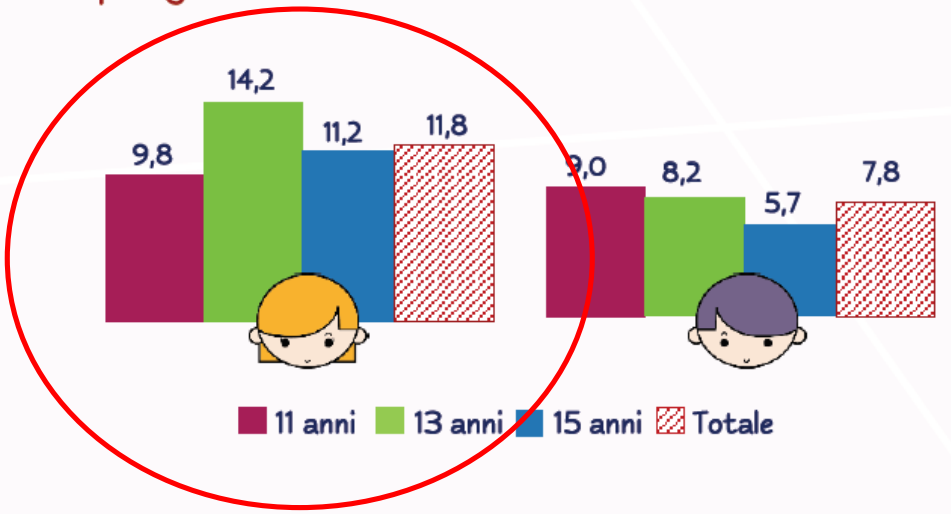
Le linee guida internazionali raccomandano di non superare 2 ore al giorno in attività dedicate a guardare lo schermo (videogiochi/computer/internet). Dai dati HBSC emerge che circa un quarto dei ragazzi supera questi tempi, con un andamento simile per entrambi i generi e valori in aumento dopo gli 11 anni (dato stabile rispetto al 2014).

Ore passate a guardare la TV/Video/DVD e altre forme di intrattenimento durante i giorni di scuola, per età (%)

Sistema di Sorveglianza HBSC
Health Behaviour in School-aged Children
RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018

Ragazzi che fanno uso problematico dei social media, per genere ed età (%)

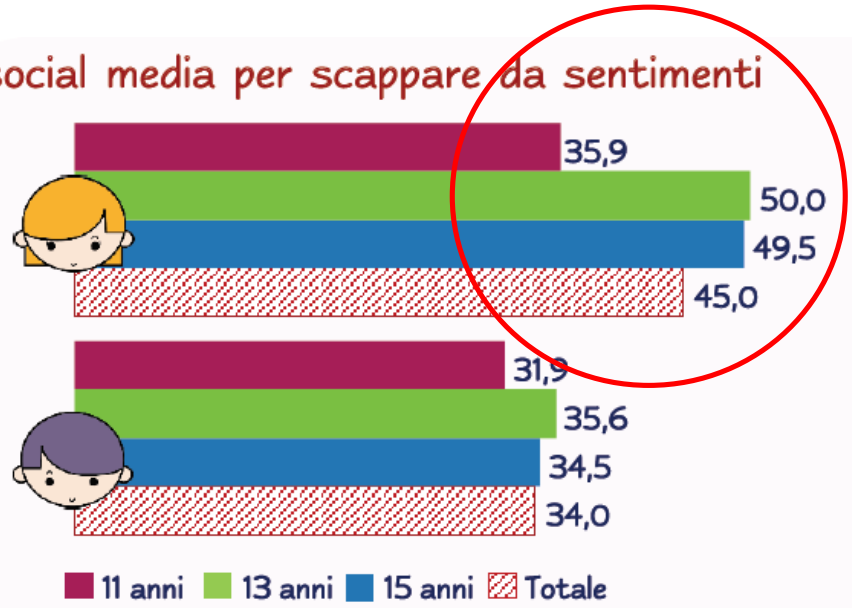
L'uso problematico dei social media è definito come presenza di almeno 6 dei 9 criteri indicati nella Social Media Disorder Scale: ansia di accedere ai social, volontà di passare sempre più tempo online, sintomi di astinenza quando offline, fallimento nel controllo del tempo, trascurare altre attività, liti con genitori a causa dell'uso, problemi con gli altri, mentire ai genitori, usare i social per scappare da sentimenti negativi.
Il grafico indica che l'uso problematico è più frequente tra le ragazze, soprattutto di 13 anni (14,2%).



Sistema di Sorveglianza HBSC
Health Behaviour in School-aged Children
RISULTATI DELLA RILEVAZIONE 2018

Ragazzi che dichiarano di aver utilizzato spesso i social media per scappare da sentimenti negativi, per genere ed età (%)

Utilizzare i social media come strumento di «adattamento» (coping) per evitare le emozioni negative è un altro dei sintomi caratteristici dell'uso problematico dei social media.
Il grafico mostra che questo sintomo è stato riportato complessivamente da circa la metà delle ragazze (con percentuali maggiori nelle tredicenni e quindicenni) e da più di un terzo dei ragazzi.



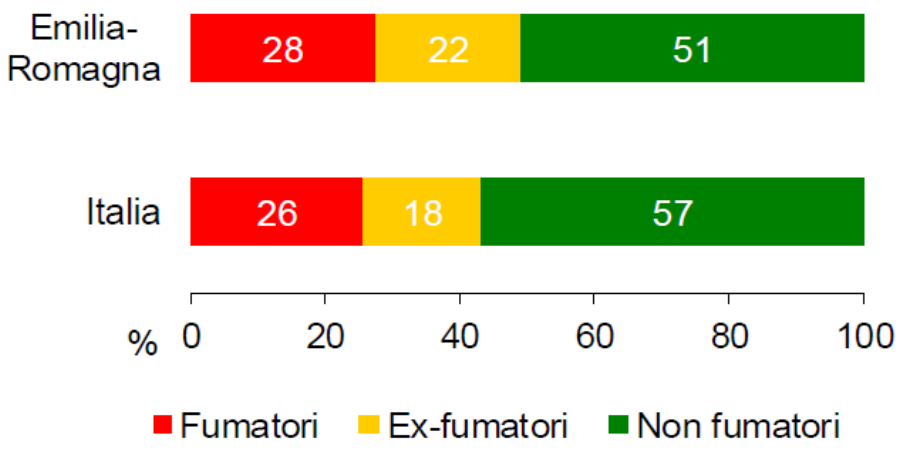
Sistema di sorveglianza PASSI

L'abitudine al fumo di sigaretta in Emilia-Romagna: dati del sistema di sorveglianza PASSI (Anni 2015-2018)

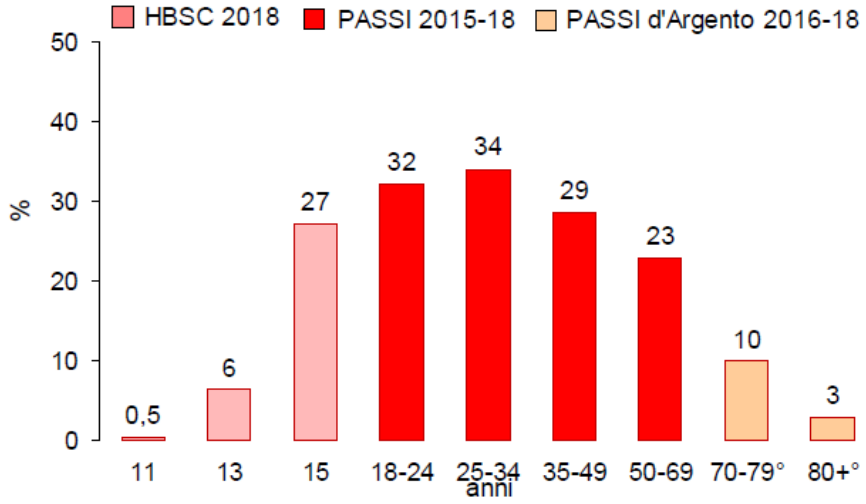
In Emilia-Romagna fuma sigarette meno di un terzo (27,5%) degli adulti 18-69enni, pari a una stima di circa 812 mila persone; il valore regionale è in linea con quello nazionale (25,7%).

Sistema di sorveglianza PASSI

Abitudine al fumo di sigaretta nelle persone di 18-69 anni (%)- PASSI 2015-2018



Fumatori per età (%)

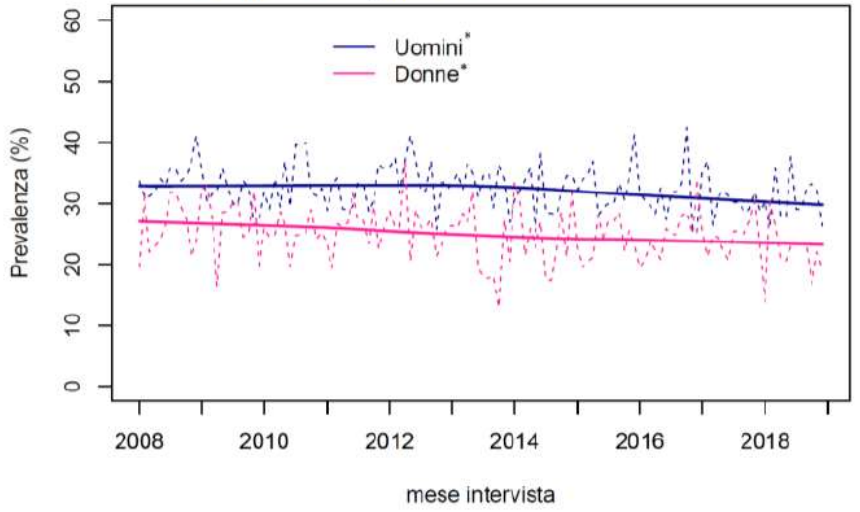


Sistema di sorveglianza PASSI

L'evoluzione dell'abitudine tabagica

Nel periodo 2008-2018 la prevalenza di fumatori appare complessivamente in diminuzione (andamento statisticamente significativo); il calo è evidente sia tra le donne sia tra gli uomini (statisticamente significativi), nella classe d'età 35-49 anni (statisticamente significativo), tra le persone con alta istruzione e quelle senza difficoltà economiche (statisticamente significativi).

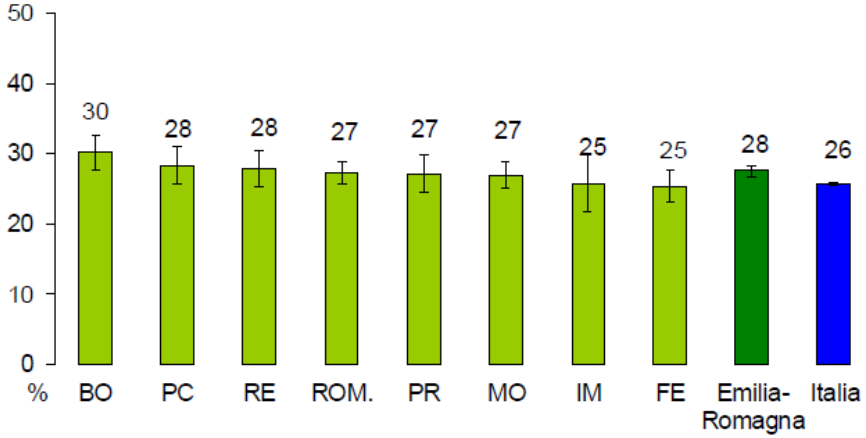
Fumatori per genere (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2018



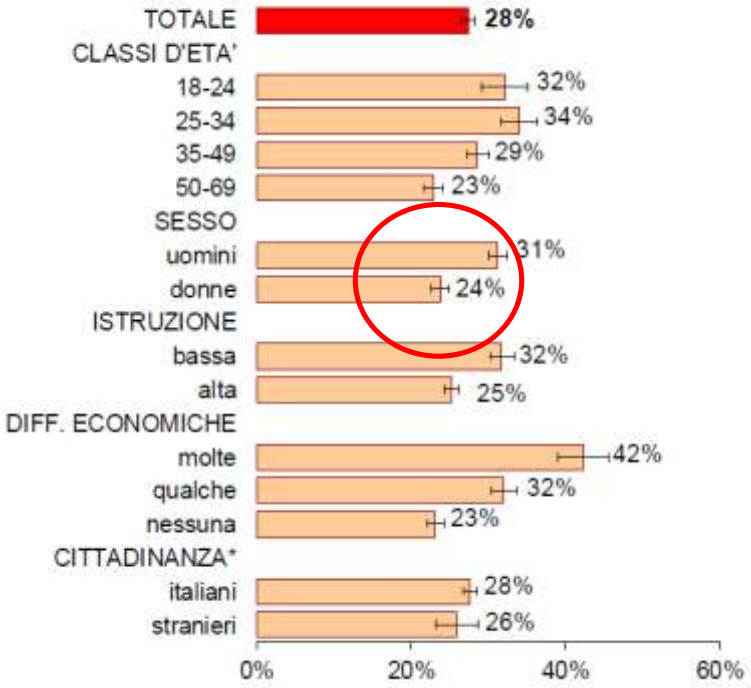
Sistema di sorveglianza PASSI

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Fumatori per Ausl (%)
PASSI 2015-2018



Fumatori (%)
Emilia-Romagna PASSI 2015-2018



Sistema di sorveglianza PASSI

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

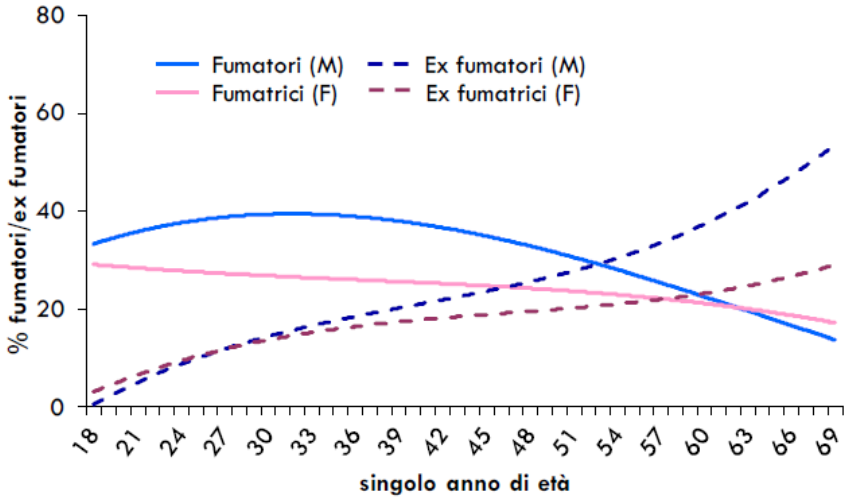
Smettere di fumare

In Emilia-Romagna il 35% dei fumatori ha dichiarato di aver provato a smettere di fumare negli ultimi 12 mesi, pari a una stima regionale di circa 283 mila persone; tra questi la maggior parte (80%) ha ripreso a fumare, il 12% non fuma più da meno di sei mesi (cioè è un "fumatore in astensione") e l'8% è riuscito nel tentativo in quanto ha smesso da più di 8 mesi.

Quasi tutti gli ex fumatori (90%) hanno riferito di essere riusciti a smettere di fumare da soli; è bassa la percentuale di chi ha fatto ricorso a farmaci e cerotti (1%) o alla sigaretta elettronica (3%) oppure si è rivolto a corsi organizzati dalle aziende sanitarie (1%).

La percentuale di ex fumatori aumenta in modo quasi lineare all'avanzare dell'età negli uomini mentre nelle donne risulta pressoché stabile tra i 35 e i 60 anni.

Fumatori ed ex fumatori per singolo anno di età e sesso (%)
PASSI 2015-2018



Nel 2016-2018 il 79% dei fumatori intervistati ha riferito di aver notato nell'ultimo mese le **avvertenze** presenti sui pacchetti di sigarette: il 28% molto spesso, il 27% spesso e il 23% qualche volta. La percentuale di chi le ha notate spesso o molto spesso è più alta tra le donne (82%) rispetto agli uomini (77%) e tra i 50-69enni (81%) rispetto ai 18-34enni (78%). Tra coloro che hanno visto le avvertenze, il 34% ha riferito che queste lo hanno spinto a rinunciare a una sigaretta che stava per fumare.

Sistema di sorveglianza PASSI

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Consumo di alcol in Emilia-Romagna:

Adulti (18-69 anni)

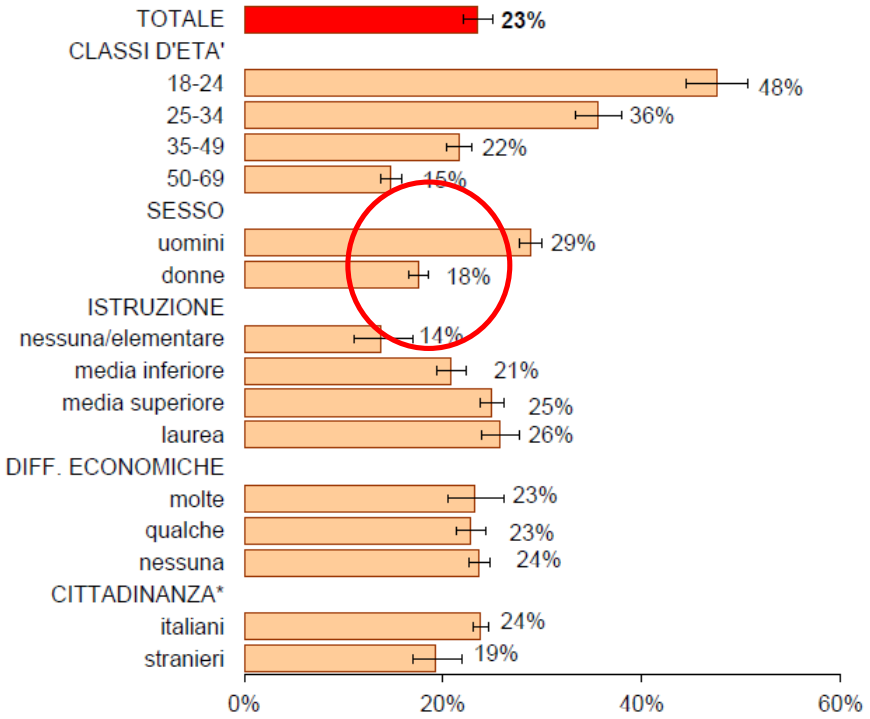
Secondo i dati PASSI in Emilia-Romagna consuma alcol il 69% delle persone con 18-69 anni; il 23% risulta essere un consumatore di alcol potenzialmente a maggior rischio per la salute[2], pari a oltre 692 mila persone in questa fascia d'età.

Il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso:

- nelle classi di età più giovani (53% nei ragazzi di 18-24 anni e 41% nelle ragazze della stessa età)
- negli uomini
- nelle persone con un livello di istruzione medio-alto
- nelle persone con cittadinanza italiana*.

Il modello di regressione di *Poisson* condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, mostra un'associazione positiva tra la prevalenza di consumo di alcol a maggior rischio e la classe d'età 18-24 anni, il genere maschile, l'istruzione medio-alta, le molte difficoltà economiche e la cittadinanza italiana.

Consumo di alcol a maggior rischio nelle persone con 18-69 anni (%) Emilia-Romagna PASSI 2015-2018



Sistema di sorveglianza PASSI

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Consumo di alcol in Emilia-Romagna:

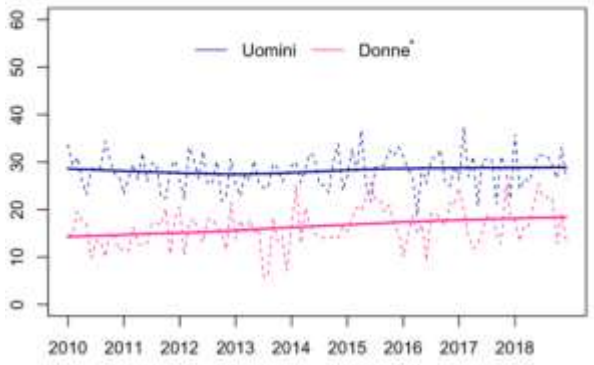
Andamento temporale

Dall'analisi delle serie storiche per il periodo 2010-2018 in Emilia-Romagna si evidenzia un aumento nella percentuale di consumatori di alcol a maggior rischio, andamento che risulta significativo anche sul piano statistico e più evidente nell'ultimo triennio.

Scomponendo la serie per genere e classe d'età, appare un aumento significativo anche sul piano statistico tra i 18-34enni e i 35-49enni; la prevalenza di consumatori a rischio risulta in crescita in entrambi i generi, andamento più marcato tra le donne dove raggiunge la significatività statistica. Questo fattore di rischio mostra un modesto incremento sia tra le persone con alta istruzione (statisticamente significativo), mentre in quelle con bassa istruzione si rileva una lieve diminuzione (non statisticamente significativa); un marcato gradiente positivo si registra sia tra chi ha riportato difficoltà economiche sia in chi non ne ha riferite (statisticamente significativi).

Il trend relativo all'alto consumo di alcol non presenta evidenti gradienti di crescita per gli uomini, mentre nelle donne risulta in lieve aumento nel periodo 2010-2018.

Consumo a maggior rischio per genere (%)
Emilia-Romagna PASSI 2010-2018



Sistema di sorveglianza PASSI

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Sovrappeso e obesità in Emilia-Romagna:

Adulti (18-69 anni)

Sulla base dei dati PASSI relativi al periodo 2015-2018, si stima che in Emilia-Romagna l'**eccesso ponderale** coinvolga una quota rilevante (42%) di adulti 18-69enni: in particolare il 30% è in sovrappeso e il 12% presenta obesità[1].

La stima rilevata corrisponde in regione a circa 910 mila persone adulte in sovrappeso e 350 mila obese.

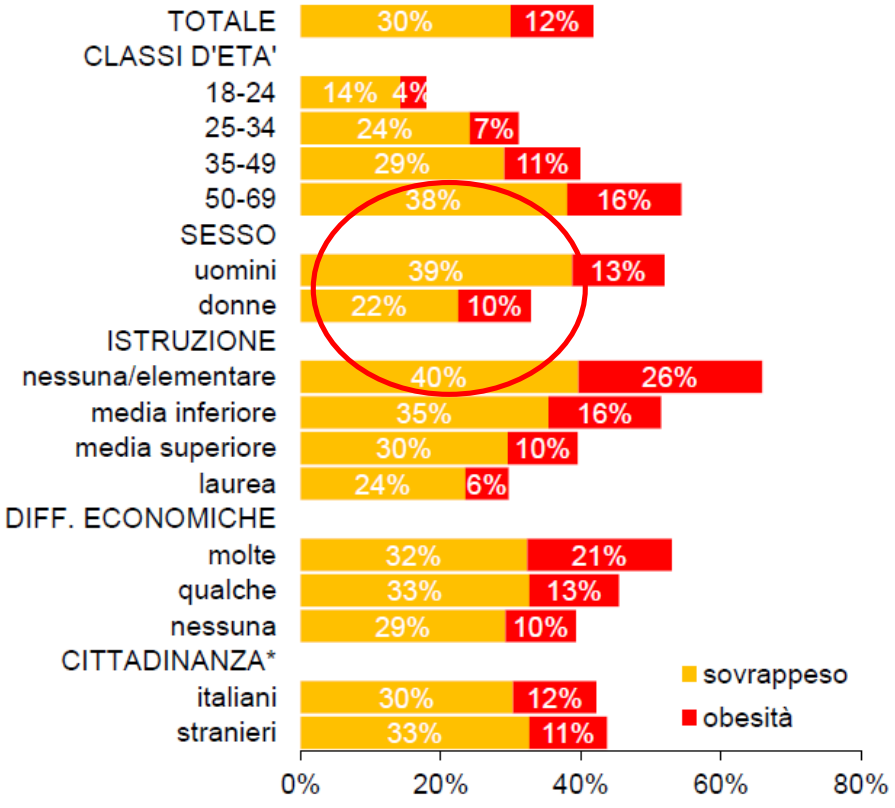
L'eccesso ponderale è maggiore tra:

- i 50-69enni
- gli uomini
- le persone con basso titolo di studio
- gli intervistati con difficoltà economiche.

Nell'analisi statistica multivariata condotta si conferma l'associazione dell'eccesso ponderale con le classi d'età più avanzate, il genere maschile, il basso livello d'istruzione, la presenza di molte difficoltà economiche e la cittadinanza straniera.

La distribuzione della prevalenza di persone in eccesso ponderale nelle Ausl emiliano-romagnole è relativamente omogenea e non sono presenti significative differenze tra le aree territoriali (43% in Emilia Nord e in Emilia Centro e 41% in Romagna) e tra le zone geografiche omogenee (44% nei comuni di pianura/collina, 42% in quelli di montagna e 41% nei capoluoghi di Ausl).

Eccesso ponderale giorno nelle persone di 18-69 anni (%)
Emilia-Romagna PASSI 2015-2018



Sistema di sorveglianza PASSI

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

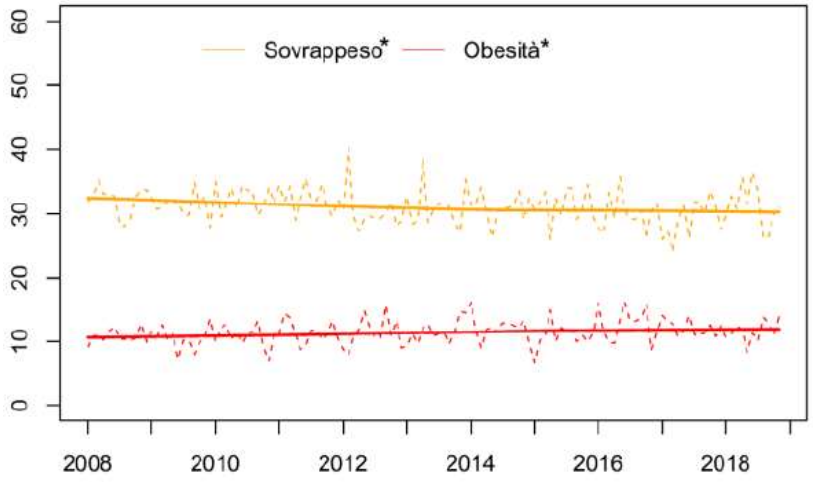
Sovrappeso e obesità in Emilia-Romagna:

Trend temporali

Nel periodo 2008-2018 la prevalenza di persone in sovrappeso è in calo, mentre quella di persone con obesità in aumento; entrambi gli andamenti sono significativi anche sul piano statistico, significatività presenti anche a livello nazionale.

La percentuale di persone in eccesso ponderale risulta in aumento per i 18-34enni (statisticamente significativo), costante sotto i 50 anni e in diminuzione tra 50-69 anni (andamento statisticamente significativo); non mostra gradienti significativi tra gli uomini e le donne. L'eccesso ponderale mostra un incremento tra le persone con un basso livello socio-economico[2] (andamento statisticamente significativo), mentre è pressoché costante tra quelle con un livello medio-alto.

Persone in sovrappeso e obese (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2018



Sistema di sorveglianza PASSI

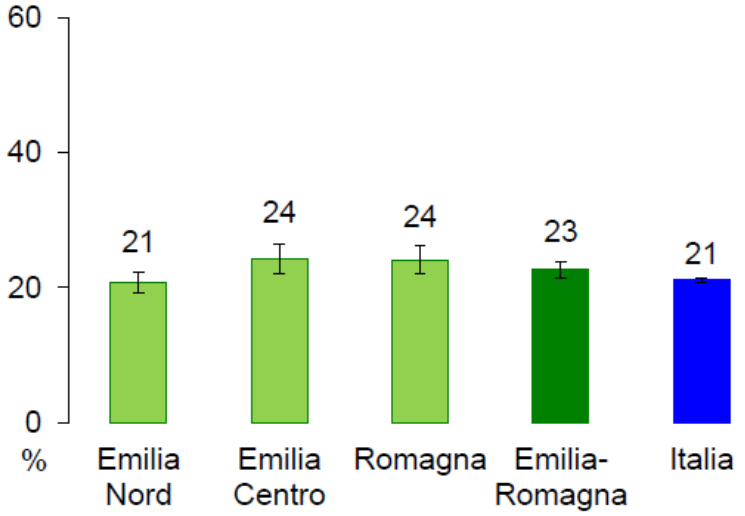
La mobilità attiva in Emilia-Romagna:

Mobilità attiva complessiva a livelli raccomandati

In Emilia-Romagna il 52% delle persone 18-69enni intervistate ha riferito di aver fatto nell'ultimo mese tragitti in bicicletta o a piedi per gli spostamenti abituali. Il 23% lo ha fatto nelle quantità raccomandate dall'OMS per avere benefici di salute, il 29% a livelli inferiori e il 48% ha utilizzato modalità di spostamento differenti per le sue attività quotidiane.

La percentuale regionale di persone che si sono spostate in bicicletta o piedi ai livelli raccomandati risulta in linea con quella nazionale (21%).

Uso della bicicletta o tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati (%) PASSI 2017-18

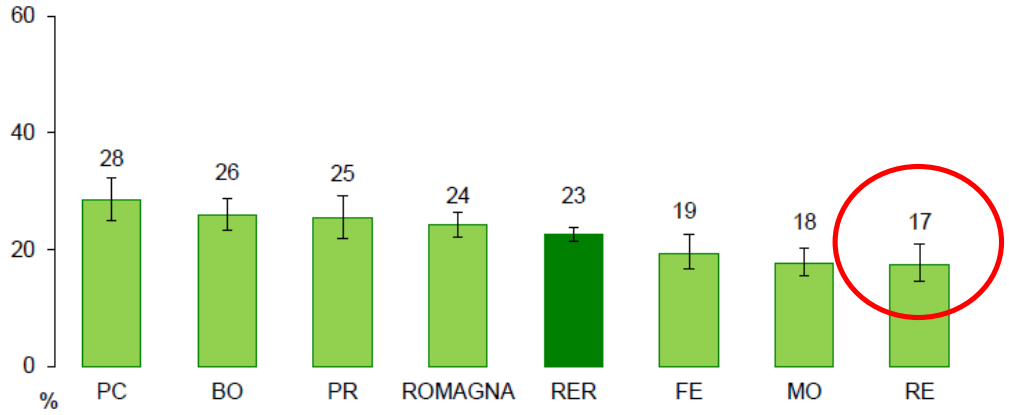


Sistema di sorveglianza PASSI

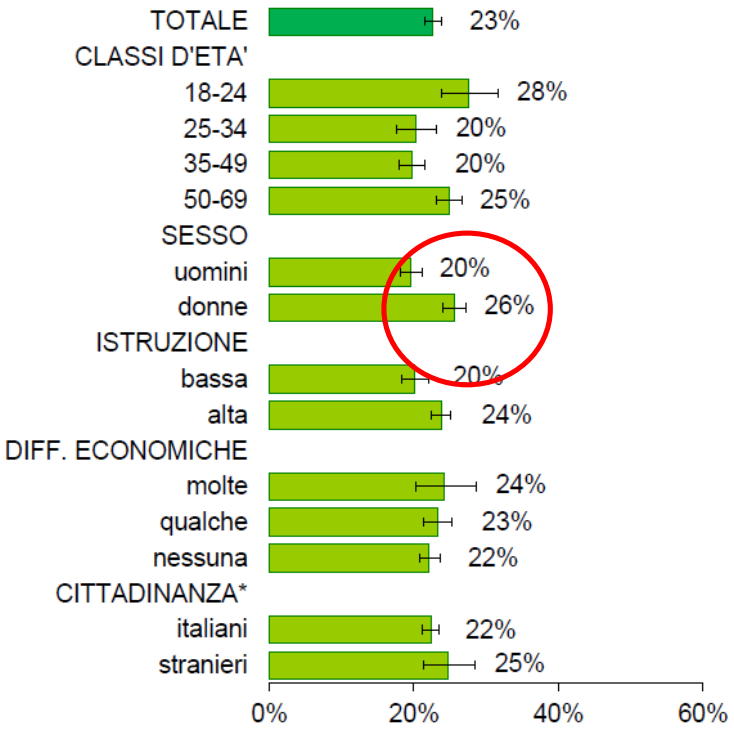
Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

La mobilità attiva in Emilia-Romagna:

Uso della bicicletta o tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati per province (%) Emilia-Romagna PASSI 2017-18



Uso della bicicletta o tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati (%) Emilia-Romagna PASSI 2017-18

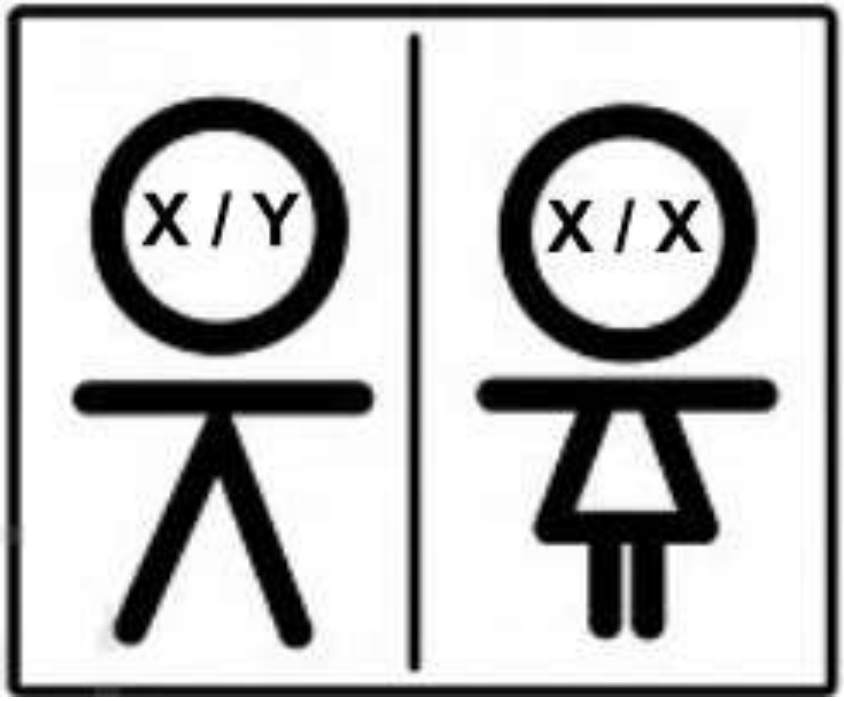


Alcune riflessioni

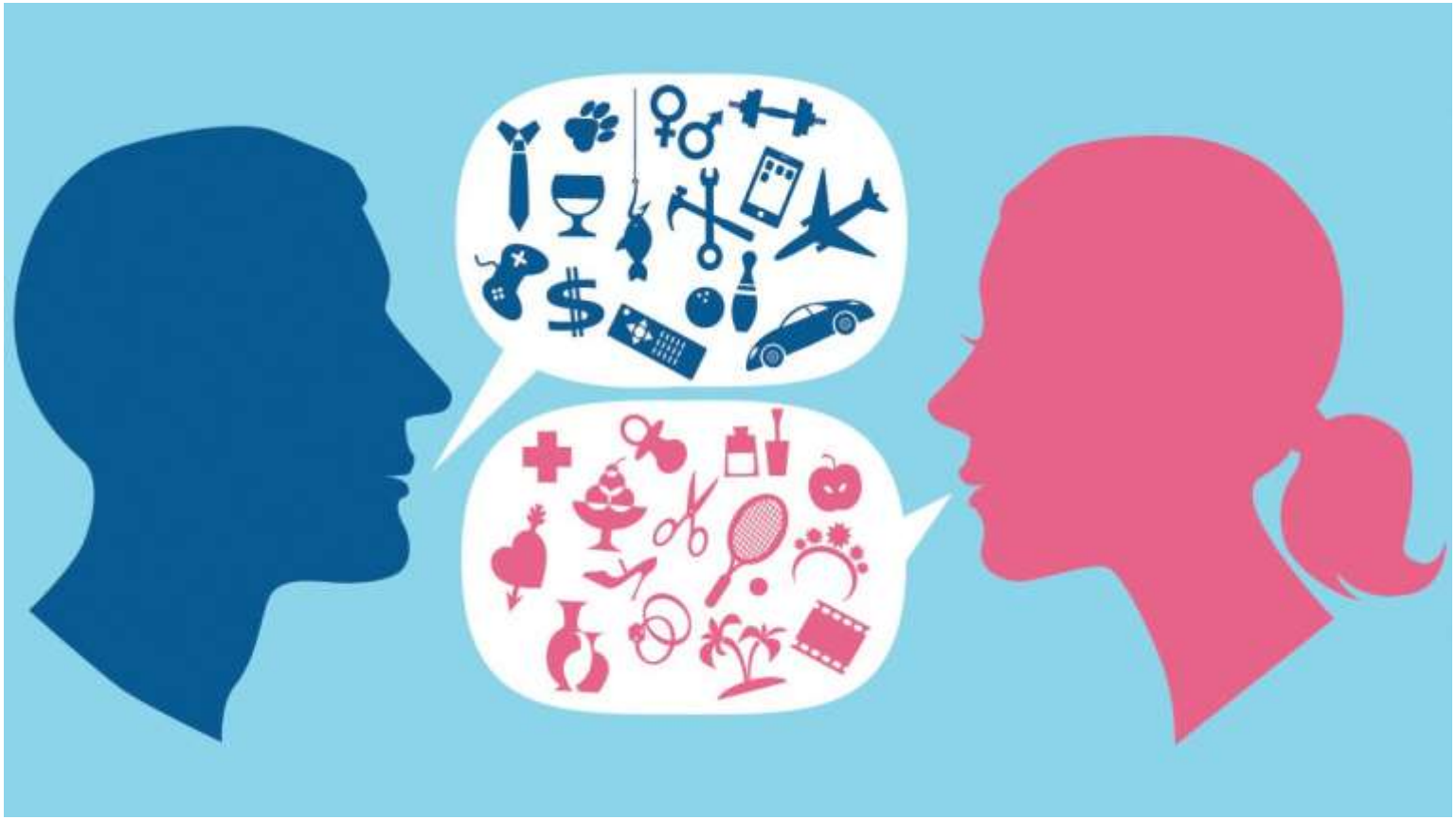
I dati di Passi mostrano che le donne sono mediamente più attente alla salute e alla prevenzione delle malattie croniche, adottano stili di vita più salutari degli uomini.
In ogni caso è auspicabile che il vantaggio finora goduto dalle donne per l'adozione di stili di vita più salutari non si annulli per l'adozione di modelli "maschili" in nome di una pseudo emancipazione femminile, cosi come è accaduto per l'abitudine al fumo in alcune generazioni e come sembra stia accadendo per altri stili di vita.
Oggi, ad esempio, le generazioni di donne più anziane che hanno iniziato a fumare come segno di emancipazione, ma anche le giovani donne socialmente più svantaggiate, hanno di fatto annullato, in alcune realtà territoriali, le differenze di genere incrementando la prevalenza di fumatrici e già da qualche anno si osserva un lento e continuo aumento dell'incidenza del tumore del polmone anche fra le donne.

Cosa Possiamo Fare?

Differenze Biologiche



Differenze Culturali



Attenzione agli stereotipi!!!!

Come possiamo evitare errori?

Il Colloquio Motivazionale

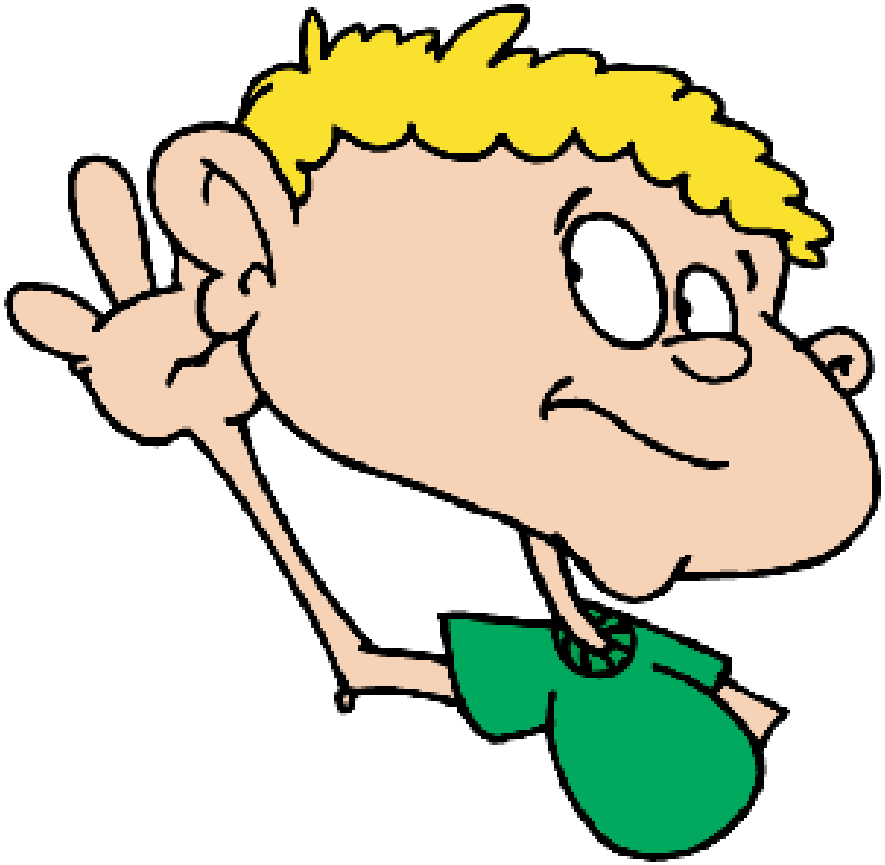
Il Colloquio Motivazionale è uno stile di comunicazione centrato sulla persona, orientato, per evocare e rinforzare la motivazione intrinseca ad un cambiamento positivo.

Miller & Rollnick, 2009

Il Colloquio Motivazionale

Il Colloquio Motivazionale è uno stile di comunicazione centrato sulla persona, orientato, per evocare e rinforzare la motivazione intrinseca ad un cambiamento positivo.

Miller & Rollnick, 2009



GRAZIE DELL'ATTENZIONE